

L'Espresso

POLITICA · CULTURA · ECONOMIA

N. 37 · ANNO XXVIII · 19 SETTEMBRE 1982 · LIRE 1.000

Austria Sc. 45
Belgio Bfr. 51
Francia Fr. 32
Dk. 20
Grecia Dr. 180
Inghilterra Lgs. 120
Dm. 6
Lussemburgo Lfrs. 50
Spagna Pts. 200
Svizzera Sfr. 380
Canada \$ 3,50
Venezuela Bvs. 17
Ethiopia Birr. 9
Canton Ticino Sfr. 3,30
Sud Africa R. 3,50
U.S.A. \$ 3
Libia Pat. 3,20
Australia \$ 3,20
Gruppo Il/70%
PRINTED IN ITALY



Guttuso 24/9/82

Copertina di RENATO GUTTUSO

SALVATORE PAPPALARDO

Sua eminenza Antimafia

di PIETRO CALDERONI

**L'omelia del cardinale
ha suscitato scompiglio.
Ma chi è Pappalardo?
Ecco la sua storia**

Palermo. Venerdì 3 settembre il cardinale Salvatore Pappalardo, arcivescovo di Palermo, sta tornando da Roma in aereo: ha partecipato al consiglio di presidenza della Cei (Conferenza episcopale italiana) e ora, stanco, non vede l'ora di arrivare a casa. All'aeroporto lo va a prendere il suo segretario e buon amico, don Vincenzo Noto, che in macchina lo accompagna nel quartiere di Baida, nella casa della vecchia madre. E' sera e i due si accomiatano. Ma per poco. Qualche ora più tardi don Vincenzo è di nuovo

**Salvatore
Pappalardo**

col cardinale: lo ha raggiunto per dirgli che il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e sua moglie Emanuela sono stati assassinati. I due saltano in macchina e vanno in via Carini, luogo del delitto. Il cardinale è sconvolto. Il giorno dopo rinuncia a recitare la messa nel santuario di Santa Rosalia, sul monte Pellegrino, e si chiude in casa della madre. E lì, tutto solo,

si mette a scrivere una clamorosa omelia. Sottolinea don Vincenzo Noto: « Ha stupito anche me, questo discorso in morte del generale. In esso non c'è una parola di misericordia verso "i fratelli assassini" come invece nelle precedenti occasioni. E non ci sono invocazioni alla misericordia cristiana. C'è invece un appello alla giustizia della legge ».

»



